

Il grande incontro popolare del PCI in Piazza IV Novembre a Perugia

IL 20 E 21 GIUGNO UN VOTO PER DARE AL PAESE UNA GUIDA STABILE E ONESTA

Gli interventi dei compagni Ingrao, Galli, Conti, Marri e Scaramucci - Occorre rispondere alla campagna allarmistica ed anticomunista della DC - I problemi dei giovani e delle donne - La questione internazionale - Le proposte dei comunisti per la piccola e media industria

Domani in Piazza della Repubblica alle ore 21,30

Ingrao chiude la campagna a Terni

Terrà gli interventi di chiusura anche a Narni a Gubbio e Gualdo Tadino - I comizi di oggi

TERNI, 16. Il compagno Pietro Ingrao, della direzione del PCI, capoluogo del nostro partito alla Camera, in Umbria, terrà il comizio di chiusura della campagna elettorale del PCI a Terni, venerdì sera, alle 21,30 in Piazza della Repubblica. Prima di lui parlerà il compagno Luigi Andreatti, della sinistra indipendente. Il compagno Pietro Ingrao chiuderà la campagna elettorale anche a Narni, dove parlerà alle 18,30.

Comizi di chiusura della campagna elettorale, venerdì sera, nei principali centri della Provincia di Perugia. A Orvieto, alle 19,30 parlerà il compagno Mario Bartolini. Anche ad Amelia, alle 21,30, chiuderà la campagna elettorale del PCI il compagno Bartolini. Ad Acquasparta, alle 22, di venerdì parlerà il compagno Luigi Andreatti, della sinistra indipendente.

Comizi si svolgeranno a Macchione (ore 21, Agostini, Campomaggiore (ore 21, Porrazzini), a Collestatte (ore 19, Ottaviani), a Guadalupe (ore 11, Bartolini), a Villaggio delle Grazie (ore 21, Carnieri), a Piediluco (ore 11, Ottaviani), a Baschi (ore 21, Bartolini), a Casotta, all'Aquila (ore 19, Bartolini), a Campomaggiore (ore 18, Sotgiu), a Pagnano (ore 20,30, Provaniti), a Montecassiano (ore 21, Acciaccia), a Collesecco (ore 19, Giustinielli), a Castelrodolfo (ore 21, Giustinielli), a Montone (ore 21, Acciaccia), a Capinone (ore 21, Donatelli), a Guadamello

(ore 21, Bussetti), a Ponte S. Lorenzo (ore 21, Benvenuti), a S. Liberato (ore 18,30, Polito), a Finciochietto di Stroncone (ore 21, Guidi), a S. Lucia di Stroncone (ore 21, Valentini), a Poggio Lavarino (ore 21, Paccara), a Alviano Scalo (ore 18, Di Pietro), a Gabelletta (ore 21, Ciccioni, Berlini), a Castiglioni (ore 21, Barilli), a Fiume (ore 21, Piermattei).

Le manifestazioni in programma per domani in provincia di Perugia del PCI sono le seguenti: il compagno Pietro Ingrao parlerà alle 21,30 a Gubbio in piazza della Signoria e alle 20,30 a Gualdo Tadino, il compagno Dario Valori alle 10,30 a Pietralunga e alle 21 a Montone. Il compagno Pietro Conti parlerà alle 18 a Colombelara.

Gli altri comizi prevedono: Bettona, 21, Maschiella; Sellano, 19,30, Bellini; Cannara, 19, Maschiella; Todi, 19, Marri; Monteleone, 13, Rasimelli; Pozzuolo, 21, Grossi; S. Arcangelo, 19, Canonetti; Gicella, 19, Cluffini; Tarcisio, 18 e Molano, 21, Andreatti; Petrignano, 21, Roscini M.; Pila, 11,30, Scaramucci; Mantignana, 21, Gambuli; Poggio del Gallo, 21, Capioli; Fiamenga, 20,30, Papp; Grutli, 21,30, Angelucci; Borgo Trevi, 21, Montali; Colli del Fiume, 21,30, Rasimelli; Solci, 21, Cluffini; S. Fortunato della Collina, 11,30, Cluffini.

Sottoscrizione elettorale: raccolti a Terni 18 milioni

Un grande successo è stato conseguito, dalla federazione comunista ternana nella campagna per la sottoscrizione elettorale. E' stato raggiunto e superato il 100% dell'obiettivo fissato (18 milioni), e tutte le organizzazioni di partito sono impegnate nella raccolta della sottoscrizione per la stampa. Diverse sezioni hanno raggiunto e superato il 100%.

Perugia, 16. Una nuova forma di contatto con i cittadini, un nuovo modo di far politica e di "socializzare" questo il significato della grande assemblea pubblica del PCI in piazza IV novembre a Perugia. I compagni Ingrao, Galli, Conti, Marri e Scaramucci hanno risposto alle domande degli elettori e della numerosa stampa estera presente.

Il compagno Galli introducendo ha ribadito la volontà del partito di portare a termine una campagna elettorale in un clima di serenità e di ragionato confronto. La DC, arroccata sulle posizioni quarantottesche di Fanfani, cerca di sollevare il solito polverone anticomunista, trasmette messaggi di irrazionale paura e mette in giro notizie allarmistiche e spudoratemente false su quei che farebbe il PCI al governo. Un vero e proprio terrore ideologico, orchestrato con l'aiuto di certi ambienti americani, che si accompagna al terrorismo delle bombe.

La DC persegue il solito obiettivo, quello di rimanere il perno indiscusso della vita politica italiana, il centro monopolizzatore di un sistema di potere feudale e corrotto. E questo sistema di potere, incontrollato, lontano dalle esigenze reali dei cittadini che bisogna spezzare, perché si ricreino in Italia le condizioni di una corretta vita democratica. Siamo in una situazione di grave crisi economica e di paralisi politica - ha detto Galli - che ci oppone al Paese una nuova direzione politica e un governo che ponga sul più largo consenso politico.

IL 20 E IL 21 GIUGNO PIU' FORZA PIU' VOTI AL PCI



La leggera ripresa alla «Terni» e Terninoss non deve indurre a facili ottimismo

Che cosa c'è dietro le manovre FIAT?

La grande industria torinese sta trattando con l'EGAM per l'acquisto di due grandi fabbriche come la Breda e la Cogne appoggiata da uomini di governo - Quali potrebbero essere le ripercussioni sullo sviluppo della «Terni» - Alcune domande al presidente della Finsider Capanna

Più volte si è sostenuta la necessità, nel corso di questa campagna elettorale, di tenere sempre presenti i problemi gravi della nostra economia, di non lasciare da parte la discussione sui gravi problemi dell'industria, dell'occupazione.

La recente manovra della FIAT di mettere mano nel settore degli acciai speciali non poteva non essere affrontata per le ripercussioni che, in maniera particolare, avranno anche sulla «Terni».

La leggera ripresa dell'attività produttiva in atto presso la fabbrica della Soc. Terni e Terninoss, che grazie anche alla decisione con cui la F.I.M. provinciale conduce la lotta per lo sviluppo dell'attività produttiva, contro il lavoro straordinario, per l'impiego degli organici ha scritto sul quotidiano «Sole 24 ore» del 23 e 30.5.1976.

In sostanza egli non riesce ad andare oltre la proposta di una revisione di una serie di regolamenti della CEE al fine di essere in grado di intervenire con maggiore tempestività giungendo a dire che «è forse necessario intervenire più a monte, ad un certo coordinamento delle nuove iniziative impiantistiche».

Sarebbe bene e non solo al fine della chiarezza, che il capo della fabbrica di Terni e Terninoss, che ha fatto un'affermazione sopra esposta.

Queste considerazioni non vengono fatte soltanto dal Consiglio di fabbrica, ma sono contenute anche negli articoli del dott. Capanna, Presidente della Finsider ha scritto sul quotidiano «Sole 24 ore» del 23 e 30.5.1976.

rebero un serio danno alla lotta che tutto il movimento sta conducendo per la riforma delle PPSS.

Non si riferiscono soltanto al problema del rotore da 150 Tonn, per la cui realizzazione è previsto un incontro tra le parti entro il mese di giugno, quanto ad un approfondimento riguardante i rapporti tra le aziende produttrici di acciai speciali e quelle utilizzatrici di tali prodotti.

Si tratta pertanto di recuperare i gravi ritardi che portiamo riprendendo la lotta per la riforma delle PPSS, per porre termine alla grossa confusione esistente nei vari enti delle PPSS, (con interesse di attività che vanno dall'industria alimentare a quella mineraria, da quella meccanica alla siderurgia), a tutto vantaggio delle grandi multinazionali che si stanno organizzando sempre meglio dando vita a grandi concentrazioni polisetoriali, aumentando a dismisura la loro capacità di intervento.

tributo di lotta e di idee. Per questo un grosso lavoro è assai importante, e quanto ne produce l'industria nazionale.

Quanto acciaio speciale potrebbe essere prodotto nel nostro paese e con quali programmi di sviluppo per alcuni settori portanti, e quali forme di collaborazione e di integrazione si possono stabilire tra le fabbriche di acciaio speciale (Terni, Cogne, Campi, Breda, Lovore) e quelle utilizzatrici?

E ancora, quale ruolo di propulsione può giocare la «Terni» nell'economia regionale in direzione dello sviluppo del nostro territorio, in generale e nei settori dei prefabbricati in particolare?

Recuperare i ritardi

Ettore Proietti-Divi

Un'intervista con il presidente della comunità montana «F»

Dall'Ente del Corno la Valnerina non avrà che altro impoverimento

Un carrozzone clientelare gestito dalla DC - Una legge di iniziativa popolare per l'abolizione - Un documento apposito verrà discusso insieme dai Comuni della zona - Il ruolo delle comunità montane per l'agricoltura

TERNI, 16. Il compagno Gelasio Rossetti, presidente della comunità montana della zona «F», ci ha rilasciato, sulla vicenda del consorzio del Corno, la seguente intervista.

Gli episodi recentemente denunciati a proposito del Consorzio bonifica del Corno hanno riproposto la tematica della situazione economica, sociale ed occupazionale della Valnerina. Quali sono le condizioni in cui versa oggi la Valnerina?

Nel documento che verrà discusso dai consigli comunali della Valnerina, vengono richiamati alcuni fra gli elementi fondamentali della situazione: da 151 al 1975, persone su 100 hanno abbandonato la Valnerina; altre duecento persone residenti sul luogo, di fatto sono disoccupate in altre località per motivi di lavoro; nell'agricoltura da 7000 addetti si è passati a duecento, e all'interno di questo dato, si deve riflettere sul fatto che il 41 per cento della popolazione attiva della Valnerina è occupata nell'agricoltura. Da questi dati, insieme con chiarezza che gli indirizzi perseguiti fino ad oggi portano alla degradazione ed all'impoverimento.

In questo quadro come si inserisce la vicenda dell'Ente del Corno? Anche dalle assemblee che abbiamo tenuto in questi giorni è emersa la volontà consapevole, espressa dalle popolazioni della Valnerina, del superamento e dello scioglimento del Consorzio del Corno. In effetti il modo con cui questo ente ha agito è una dimostrazione chiara degli indirizzi economici sbagliati

che sono stati perseguiti. Appunto l'attività di forestazione non solo non ha avuto la funzione di valorizzare la montagna, ma si è caratterizzata solo con interventi frammentari, per certi aspetti corporativi e comunque fuori da ogni logica programmatica.

Cosicché i consorzi di Bonifica si sono rivelati incapaci di avviare un discorso serio di bonifica dei territori montani, ma hanno esercitato un ruolo antidemocratico, burocratico ed autoritario, senza stare al sistema clientelare della DC.

In definitiva le popolazioni avvertono che l'Ente del Corno, messo soprattutto in confronto con il lavoro svolto dalla comunità montana, non è per nulla all'altezza dei bisogni e delle necessità della zona.

Da questo punto di vista, quali proposte positive possono essere avanzate per il superamento del consorzio e per far assolvere pienamente alle comunità montane i loro compiti? La legge istitutiva delle comunità montane, che ha come esse il compito di elaborare i piani di sviluppo economico e sociale, a cui ricondurre i piani bonificatori e i piani zonali, l'ipotesi di una proposta di legge di iniziativa popolare per lo scioglimento dell'Ente del Corno, e la pubblicazione della legge 382, vuole dar forza alla prospettiva di avvio di un processo di rinnovamento di una politica sempre più globale ed unitaria il cui strumento essenziale non può che essere la comunità montana.

Mostra a Perugia della pittrice Ornella Bovi

Appello della CNA per un voto di rinnovamento

PERUGIA, 16. A Perugia, in tenuta da pregevole mostra di pittura, accolta da vasti consensi della critica e del pubblico la pittrice Ornella Bovi. La Bovi dipinge ormai da molto tempo, ma solo l'anno scorso si decise ad esporre in pubblica sede, per la prima volta, nella sua Perugia. Il successo fu buono ed i risultati probanti. Di ciò ebbe conferma in una successiva mostra a Catanzaro.

La Segreteria provinciale del CNA ha lanciato un appello agli artigiani per una politica fiscale e creditizia che ha fatto salire fino a livelli non sopportabili il costo della vita e che ha sistematicamente favorito grossi monopoli. Il PCI ritiene fondamentale per l'economia nazionale la difesa della produzione produttiva e la garanzia di un salario adeguato al costo del lavoro (dequaglie) e la lotta per lo studio e disoccupazione vanno di pari passo, come non c'è stata riforma sanitaria. Gli enti pubblici, le imprese artigiane hanno commesso un errore di senza assicurare ai cittadini una decisa assistenza sanitaria e sociale.

Concludendo il dibattito, il compagno Ingrao si è soffermato su due questioni: 1) il rapporto tra la politica e la cultura? 2) i gruppi alla «sinistra» del PCI sono più coerentemente rivoluzionari? Il PCI ha detto Ingrao - re il partito che persegue la trasformazione socialista della società italiana. Il PCI persegue certo una via nazionale ed originale di socialismo, un socialismo pluralistico nella libertà e nella democrazia. Per capire la strategia del PCI bisogna leggere Gramsci e la sua riflessione sulla sconfitta degli anni '20. I comunisti italiani hanno capito ed onestamente non può vincere se si isola dai contadini e dai ceti medi; 2) la lotta per il socialismo deve essere strettamente legata alla lotta per la democrazia e la libertà. La strategia della democrazia deve essere difesa strenuamente e democraticamente. I comunisti sono stati i cardinali della politica del PCI dal '43 in poi.

Arroganza di Malfatti

Il segretario della sezione della DC di Petrignano di Castiglione del Lago ieri è arrivato al seguente telegramma: «Dispongo la istituzione di Petrignano di una scuola materna statale» firmato Malfatti. E con ciò la sbrontagliare e la arroganza di Malfatti della pubblica istruzione è arrivata al colmo.

Democrazia Proletaria invita a votare PCI al Senato

Le organizzazioni politiche che si riconoscono nella lista di Democrazia Proletaria e cioè Pdup, Avanguardia operaia, Lotta continua, IV internazionale hanno emesso un comunicato in cui invitano i propri militanti dell'Umbria a dare il loro voto al Senato al PCI.

I CINEMA IN UMBRIA

FOLIGNO	TERNI
ASTRA: L'educanda (VM 18)	LUX: Nashville
VITTORIA: Operazione Ozark	PIEMONTE: Fratello mare
	FIAMMA: Lezioni private
	MODERNISMO: Chi dice donna dice donna
	VERDI: Blade il duro della criminalità
	POLITEAMA: Bogard il giustiziere di Chicago
	PRIMAVERA: Comma 22



INDUSTRIA MOBILI CALZONI

SS75/BIS TRASIMENO-OVEST - TEL. (075) 79.165 - ELLERA (PG)

DA GIOVEDÌ 3 GIUGNO COLOSSALE VENDITA MOBILI A PREZZI SCONTATI fino al 70%

Alcuni esempi:		
Poltrone	da L.	120.000
Divani	da L.	230.000
Salotti (divano 3 posti + 2 poltrone)	da L.	450.000
Salotti con divano letto	da L.	500.000
Soggiorni componibili (4 elementi + tavolo allungabile + 6 sedie)	da L.	750.000
Soggiorni componibili in noce massiccia (4 elementi + tavolo allungabile + 6 sedie)	da L.	1.250.000
Camera ragazzi (armadio, letto, comò, scrittoio, sedia e comodino)	da L.	500.000
Camera singola	da L.	570.000
Camera matrimoniale noce (armadio stagionale 6 ante giraleto)	da L.	1.600.000
Cucina componibile americana	da L.	550.000

STOCK LAMPADE E LAMPADARI LA VENDITA TERMINA IL 10 LUGLIO CONSEGNE GRATIS A DOMICILIO

Questa vendita è stata organizzata dalla publixor - 051 - 374849